

ABBONAMENTI ARCHIVIO MUSEO PIÙ VISTI SOCIAL METEO TUTTOAFFARI LAVORO LEGALI NECROLOGIE SERVIZI 

# LA STAMPA.it TECNOLOGIA

Cerca...

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA - IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

ATTUALITÀ OPINIONI ECONOMIA SPORT TORINO CULTURA SPETTACOLI COSTUME MOTORI DONNA CUCINA SALUTE VIAGGI FOTO VIDEO

HOME POLITICA ESTERI CRONACHE TECNOLOGIA TUTTOGREEN LAZAMPA I TUOI DIRITTI DESIGN MARE MONTAGNA SPECIALI INSERTI

Consiglia

156

Tweet

107

10

indoona



**TECNOLOGIA**  
08/10/2013

## Franzen e il dibattito sui social network Ciò che serve è una nuova educazione

Lo scrittore e saggista americano:  
"Twitter è stupido, crea dipendenza"  
La risposta di Juan Carlos De Martin

**JUAN CARLOS DE MARTIN**

Oggi **in edicola** La Stampa pubblica l'intervista di Paolo Mastrolilli a Jonathan Franzen che attacca i social media: per lo scrittore americano, «Twitter è stupido e crea dipendenza».



Jonathan Franzen

+ Jonathan Franzen "Twitter è stupido e crea dipendenza" PAOLO MASTROLILLI

Juan Carlos De Martin gli risponde così:

Sul digitale si dicono molte esagerazioni, ma un aspetto è innegabile: mai un cambiamento ha toccato tante persone in così poco tempo. Basti pensare che ci sono voluti 126 anni prima che al mondo ci fossero un miliardo di telefoni fissi, ma appena 8 per avere un miliardo di persone su Facebook. Per non parlare degli smartphones, che fino a poco fa appesantivano le tasche solo dei più fanatici, ma ora rappresentano oltre il 50% dei telefoni venduti al mondo.

Cambiamenti molto rapidi che riguardano miliardi di persone: è inevitabile che i problemi siano elevati al cubo. Problemi, ma anche benefici, o le reti sociali non avrebbero tanto successo: vengono apprezzate soprattutto perché offrono un'alternativa alla posta elettronica, giudicata da molti (soprattutto i più giovani) limitata e formale, per condividere video, libri, musica, eventi, fotografie, testi, notizie sulla propria vita personale. Invece di «lettere» che si impilano inesorabili, un flusso continuo di stimoli, come una radio accesa in sottofondo, più discreta e meno esigente della posta.

Se i benefici sono chiari, meno chiaro è come usare in maniera ottimale questi strumenti, ovvero, come minimizzare i problemi che ogni tecnologia porta con sé. Come abbiamo detto, si tratta di una confusione dovuta all'estrema novità del fenomeno, fisiologica, ma comunque importante da chiarire. Un primo ordine di problemi deriva dal fatto che molti utenti non hanno ancora capito che le reti sociali sono piattaforme pubbliche. Usare Facebook non è come telefonare a un amico: è piuttosto come uscire sul balcone con un megafono e rivolgersi a una piazza. La differenza, anche giuridica, è enorme, e col tempo inizierà a essere chiara a sempre più persone, che impareranno a sorvegliare con più attenzione il loro linguaggio online.

Il secondo ordine di problemi deriva dal fatto che proprio in quanto attraenti «radioline» che ricevono e trasmettono bocconi di informazione le reti sociali sono potentissime macchine della distrazione. Nessuno si sorprenda: sono state progettate apposta. Le conseguenze sociali e personali possono però essere molto negative. Innanzitutto per lo spreco di tempo: alla «Grande Ladra» tv si stanno affiancando altre ladre di tempo, le reti sociali. Ma anche per i danni alle relazioni personali e professionali: è ormai molto frequente, soprattutto in Italia, vedere coppie in locali pubblici che invece di parlarsi interagiscono col loro schermo tascabile o professionisti che, incollati allo smartphone, passano le riunioni dedicando un'attenzione molto parziale a ciò che dice chi li circonda. Sono problemi che, sia pure in forme e contesti diversi, abbiamo però già affrontato molte volte: col telefono, con la tv e persino col libro, per cui qualche secolo fa abbiamo dovuto sviluppare appropriate norme d'uso sociali. Si tratta ora di fare lo stesso anche per i social media, puntando sullo sviluppo delle competenze per resistere alla distrazione e sulla comprensione dei danni che può fare un uso improprio.

### Ebook

+ Tutti gli ebook



**Sono venuto da Marte**  
Cinque mesi nell'inferno siriano, il racconto di Domenico Quirico

### Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli



+ **Manager in affanno di fronte alle sfide della trasformazione digitale**  
Molti amministratori delegati spesso non riescono ad

orientare le ...



+ **Disney rende "tangibili" le immagini su schermo touchscreen**  
Dopo il 3d, arrivano le immagini sensibili al tatto: un

gruppo di ...



+ **Crescono gli over 60 in Rete**  
In 7 anni l'accesso a Internet da parte degli anziani &egra ...



+ **Google, l'annuncio di Schmidt**  
"Investiamo sull'eccellenza italiana"

Google è pronta a dar vita a un investimento significativo ...



+ **Internet Festival a Pisa: la rete è donna**  
Sono cinque gli spiriti guida che daranno il via all'edizio ...



+ **Segnala la pagina dove si parla del suo omicidio, ma per Facebook è tutto "ok"**  
Non è sicuramente una bella esperienza per nessuno, scopri ...

### Premio



**BlaBlaStorie**  
Raccontaci il viaggio che porti nel cuore!

### Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.

Attiva l'app sul tuo profilo e segnalala a tutti i tuoi amici le

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



**Jonathan Franzen**  
"Twitter è stupido e crea dipendenza"



**Uno su tre è tentato di aprire una email anche se spam**



**Dieci anni di Facebook: italiani più riflessivi nell'usarlo**



(4WNet)

**iPhone venduto a 23€? Ecco il segreto per risparmiare fino all'80% online**

tue news preferite!  
**Scopri di più su [facebook.lastampa.it](https://www.facebook.com/lastampa)!**

**Accedi a Facebook**

Annunci PPN



**In fiera a Milano?**  
L'hotel che cerchi per il tuo soggiorno!  
[Scopri la promozione!](#)



**Come Fare 5000 € al Mese?**  
Vuoi fare soldi? Ecco come guadagno 200 € al giorno da casa.  
[Inizia ora!](#)



**Risparmia con Linear!**  
Con Linear Emiliano C. paga 198 euro all'anno di Rc auto e tu?  
[www.linear.it](http://www.linear.it)